



## ETF Bitcoin è realtà anche negli Usa

**2** **TEMA CALDO**  
Arriva il primo ETF statunitense legato al bitcoin

**3** **NEWS**  
Volatilità non frena i flussi sugli ETF in Europa

**4** **NUOVE EMISSIONI**  
Terre rare, arriva l'ETF per investire su società i cui ricavi dipendono da questi 'tesori'

**6** **FOCUS BANCA IMI**  
I timori sul fronte dell'inflazione penalizzano il reddito fisso

**7** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**8** **OSSERVATORIO**  
Energy e azionario Russia in prima fila

# Arriva il primo ETF statunitense legato al bitcoin

Via libera della SEC all'ETF ProShares Bitcoin Strategy e la criptovaluta avvicina i massimi di sempre

Dopo un'attesa decisamente lunga, è arrivato anche negli Stati Uniti il tanto atteso via libera alla quotazione del primo ETF sul Bitcoin. A inaugurare l'era degli ETF sulle criptovalute è il prodotto proposto da ProShares che non investirà direttamente in bitcoin ma in futures bitcoin, ovvero a quei contratti che conferiscono al detentore la possibilità di acquistare o vendere l'asset in una data futura a prezzo stabilito, piuttosto che dare un'esposizione diretta alla criptovaluta numero uno al mondo. L'ETF ProShares Bitcoin Strategy "aprirà l'esposizione al bitcoin a un ampio segmento di investitori che hanno un conto di intermediazione e sono a proprio agio nell'acquistare azioni ed ETF, ma non desiderano affrontare la seccatura e la curva di apprendimento di aprire un altro account con un fornitore di criptovaluta e creare un bitcoin wallet o temono che questi provider possano essere non regolamentati e soggetti a rischi per la sicurezza", ha affermato il ceo di ProShares, Michael L. Sapor.

La Securities and Exchange Commission (SEC), autorità dei mercati in Usa, non ha mancato di avvisare circa la rischiosità dell'investimento in questo nuovo asset. "Prima di investire in un fondo che detiene futures sul Bitcoin, accertatevi di valutare attentamente i potenziali rischi e benefici", ha scritto la Consob Usa sul suo canale Twitter. Anche nel prospetto dell'ETF ProShares Bitcoin Strategy si fa esplicito riferimento ai "rischi unici e sostanziali" dell'investimento in bitcoin e a come storicamente è stato soggetto a una significativa volatilità dei prezzi. "Il valore di un investimento nel Fondo potrebbe diminuire in modo significativo e senza preavviso, anche fino a zero. Dovresti essere pronto a perdere l'intero investimento", si legge nel prospetto registrato presso la SEC. In rampa di lancio per la quotazione negli Stati Uniti ci sono anche altri ETF sul Bitcoin, tra cui quello di VanEck. In Europa gli ETF sulle criptovalute sono già presenti da tempo. Intanto, sulla scia dell'entusiasmo legato al lancio dell'ETF, i prezzi del Bitcoin hanno avvicinato ulteriormente i loro record, superando a inizio settimana quota \$62.600, sempre più vicini al massimo di sempre testato lo scorso aprile



a \$64.896. Se da un lato ci si aspetta che un fondo negoziato in borsa attirerà ancora più interesse da parte degli investitori che preferiscono acquistare un prodotto regolamentato, dall'altro c'è chi prospetta il rischio che il materializzarsi della notizia tanto attesa della quotazione del primo ETF porti con sé anche un corposo 'sell on news'. L'aumento del 43% circa del Bitcoin nelle prime settimane di ottobre ha spinto la criptovaluta in territorio di ipercomprato, secondo i dati dell'indice di forza relativa, e anche chi è bullish sulle criptovalute come il gestore di hedge fund, Mark Yusko, ritiene possibile gli investitori prenderanno profitto dopo il forte rally della criptovaluta. Yusko rimane comunque positivo sulle prospettive delle criptovalute e non esclude l'ipotesi che entro fine anno il bitcoin arrivi alla soglia dei 100.000 dollari con un target di \$ 250.000 in cinque anni.

## News

- **Volatilità non frena i flussi sugli ETF in Europa**

Nonostante la volatilità del mercato, gli ETF europei si sono dimostrati resilienti con una solida raccolta netta di 13,3 miliardi di euro a settembre. E' quanto emerge dal Lyxor Money Monitor di Settembre. Gli ETF obbligazionari hanno raccolto 5,3 miliardi di euro, quelli azionari 7,7 miliardi di euro. Gli ETF ESG hanno registrato un'ulteriore crescita con una raccolta di 3,7 miliardi di euro. I flussi verso gli ETF ESG dall'inizio dell'anno rappresentano quasi la metà dei flussi totali degli ETF. Gli ETF Smart Beta hanno registrato deflussi per 900 milioni di euro a causa di ulteriori deflussi dalle esposizioni Value ed Equal-Weighted Equity, mentre hanno resistito le esposizioni Income, Quality e Momentum.

- **WisdomTree lancia ETF su materie prime energetiche e metalli**

Debutto sul London Stock Exchange e su Börse Xetra del WisdomTree Enhanced Commodity ex-Agriculture UCITS ETF con un MER (Management Expense Ratio) dello 0,35%. Nel mese di luglio 2021, WisdomTree ha quotato su Börse Xetra la classe azionaria con copertura in EUR del WisdomTree Enhanced Commodity ex-Agriculture UCITS ETF. Il nuovo ETF intende replicare la performance del Morgan Stanley RADAR ex Agriculture & Livestock Commodity Total Return Index. L'Indice offre un'esposizione ampia e diversificata alle materie prime includendo energia, metalli industriali e metalli preziosi, compresi platino e palladio.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

## Terre rare, arriva l'ETF per investire su società i cui ricavi dipendono da questi 'tesori'



Debutto su Borsa Italiana a ottobre di due nuovi ETF tematici, tra cui il primo ETF europeo che offre agli investitori l'accesso a società che estraggono e lavorano le terre rare e i cosiddetti metalli strategici. Spazio anche a un clone che permette l'accesso alle società cinesi della new economy con un attento screening sui criteri ESG.

### COBALTO E LITIO TRA I METALLI STRATEGICI PER TECNOLOGIE DEL FUTURO

Nello specifico, con l'**ETF VanEck Vectors™ Rare Earths and Strategic Metals UCITS** gli investitori in Europa avranno per la prima volta un accesso semplificato e diversificato alle società i cui prodotti svolgono un ruolo chiave nel futuro tecnologico e nella transizione energetica. Attualmente, sono considerati terre rare o metalli strategici circa **44 elementi della tavola periodica**; tra essi cobalto, manganese, tungsteno, litio, neodimio e titanio, utilizzati nei veicoli

elettrici, nelle turbine eoliche, nei satelliti, microchip e televisori. "Le moderne tecnologie non sarebbero possibili senza questi minerali. Le terre rare si trovano in ogni parte del mondo, ma la loro rarità deriva dal fatto che sono **difficili da estrarre**, non si presentano mai in concentrazioni elevate e sono solitamente mescolate con altri elementi", spiega Martijn Rozemuller, CEO di VanEck Europe. "Per tale ragione, questo ambito coinvolge spesso società molto specializzate che potrebbero essere piuttosto sconosciute e inaccessibili alla maggior parte degli investitori. Con il nostro ETF è possibile diversificare il portafoglio e beneficiare della crescente importanza di queste materie prime chiave". L'ETF VanEck Vectors™ Rare Earths and Strategic Metals UCITS è a **replica fisica** e include una selezione di **società globali che generano almeno il 50% del proprio fatturato da terre rare e metalli strategici**. Il portafoglio dell'ETF è ribilanciato con frequenza trimestrale, è ad accumulo dei proventi e ha un **Total expense ratio (Ter) dello 0,59%**.

## PUNTARE SULLA NEW ECONOMY CINESE

Il **VanEck Vectors™ New China ESG UCITS ETF** è invece uno strumento attraverso il quale gli investitori possono investire in una selezione mirata delle società più importanti nell'ambito della cosiddetta New economy cinese, selezionate secondo criteri ESG, e beneficiare quindi della trasformazione globale dell'economia cinese. "La crescente spesa per tecnologia e beni di consumo non riguarda però solo i produttori. Oggi, anche le piattaforme di e-commerce giocano un ruolo molto rilevante in Cina, dove la gente è fondamentalmente molto digitale.

A livello internazionale, i consumatori cinesi sono al primo posto nella spesa online. Allo stesso tempo, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la popolazione cinese sta invecchiando con maggiore rapidità di quella di molti altri paesi; entro il 2035, un cinese su cinque potrebbe avere 65 anni o più. Di conseguenza, la spesa complessiva per l'assistenza sanitaria in Cina, per esempio per i servizi di telemedicina, è in crescita. Aspetto di cui beneficeranno le società più innovative del settore sanitario".

Il nuovo VanEck Vectors™ New China ESG UCITS ETF replica l'indice Market-Grader New China ESG Index, che include solo società di quattro settori: beni non di consumo, beni di consumo, sanità e tecnologia. L'indice seleziona le 100 società con i fondamentali più solidi e le valuta continuamente in base a quattro fattori: crescita, rating, redditività e flusso di cassa.

Le società, inoltre, devono superare il punteggio ESG mediano regionale, determinato regolarmente da OWL Analytics attraverso l'OWL Analytics Consensus ESG Score. Questo screening copre oltre 25.000 società in tutto il mondo e rilascia mensilmente cifre chiave aggregate da centinaia di fonti di dati ESG indipendenti. Oltre ai rating e alle classifiche di tutte le società del suo universo di riferimento, OWL ESG quantifica il comportamento aziendale rispetto a trenta metriche fondamentali, compresi dodici parametri relativi a fattori ambientali, sociali e di governance. Il VanEck Vectors™ New China ESG UCITS ETF è ad accumulazione dei proventi e ha un Total Expense Ratio (Ter) dello 0,6%.



# I timori sul fronte dell'inflazione penalizzano il reddito fisso

**Crescono i timori circa il possibile impatto dell'aumento dei prezzi sulla crescita economica**

La persistenza di strozzature produttive sta alimentando le dinamiche inflazionistiche sia in Europa che negli Stati Uniti, mentre, circoscritto il rischio sanitario, crescono i timori per il possibile impatto dell'aumento dei prezzi sulla crescita.

I titoli di Stato, sia in Europa che negli USA, hanno così segnato nell'ultimo mese un ritorno totale decisamente negativo, con i rendimenti di mercato in rialzo, in particolare sulle scadenze più lunghe della curva.

L'aumento dei tassi decennali è stato nell'ordine dei 30pb sul Treasury, di circa 18-20pb sul Bund e sul BTP, senza grandi movimenti negli spread intra-Eurozona. Alla base del movimento di rialzo dei rendimenti restano, oltre alle preoccupazioni legate allo scenario inflattivo, le incertezze sulla funzione di reazione delle Banche centrali (e l'ampliarsi dello spettro di opinioni all'interno dei Consigli direttivi) e, nel caso europeo, anche delle dinamiche di mercato di domanda e offerta. Tali variabili condizioneranno le prospettive del debito sovrano nei prossimi mesi.

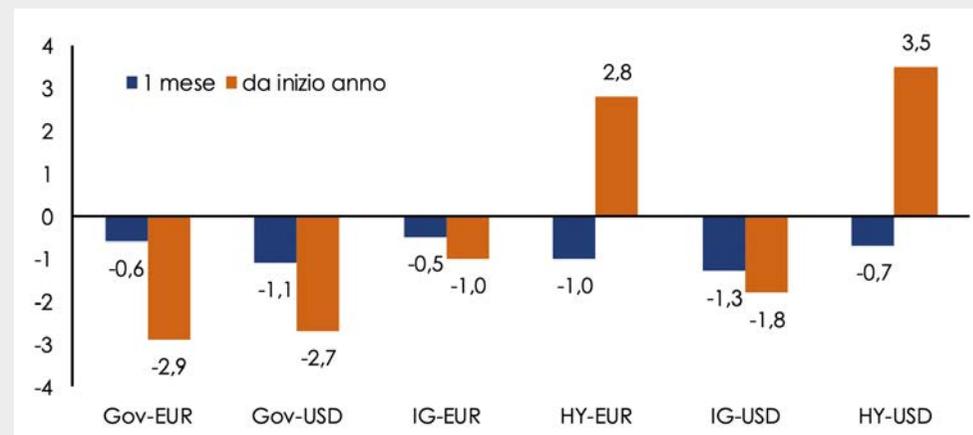
Anche le obbligazioni societarie, sia in euro che in dollari, hanno sofferto tale scenario, archiviando l'ultimo mese con una performance negativa sia sui titoli Investment Grade (IG) che sigli High Yield (HY).

Malgrado le crescenti incertezze del quadro globale e le preoccupazioni sull'effettiva transitorietà delle pressioni inflazionistiche, le indicazioni sulla qualità del credito restano per ora incoraggianti. I dati più recenti di Moody's segnalano che a settembre il tasso globale di insolvenza per gli emittenti speculativi è sceso al 2,6%, portandosi al di sotto del livello pre-pandemia (3,3%). Gli emit-

tenti insolventi sono stati solo 3 e da inizio anno i default sono 41 rispetto ai 171 del medesimo periodo del 2020.

Lo scenario centrale di Moody's prevede che la ripresa economica globale proseguirà senza interruzioni nel 2022 e che, malgrado il cambio di passo delle Banche centrali (con la Fed che a novembre dovrebbe avviare il tapering), le condizioni di rifinanziamento resteranno favorevoli. Nel primo semestre 2022 il tasso di default è atteso restare nel range 1,5%-1,7%.

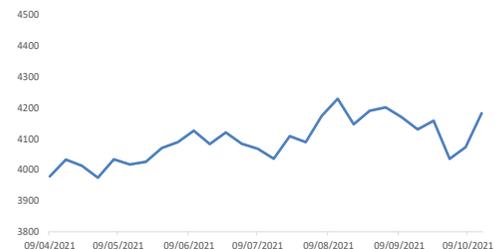
**La performance a 1 mese e da inizio anno sui titoli di stato e sulle obbligazioni societarie (ritorno totale, dati in %)**



Fonte: Bloomberg

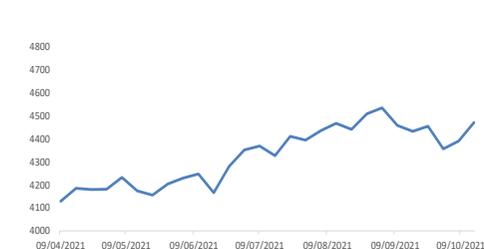
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



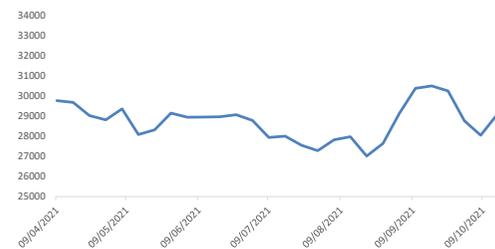
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4183	2,53	2,60	27,50
Ftse Mib	26489	5,69	5,90	35,15
Dax30	15587	-0,68	-0,16	19,57
Ftse100	7234	2,57	2,41	21,43

## Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	35295	1,49	2,93	23,06
S&P 500	4471	3,09	6,58	28,04
Nasdaq	15147	3,19	7,89	27,82
Russell 2000	2266	4,53	-0,07	38,40

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	29069	4,96	-2,22	22,62
Cina	1166	-3,95	0,13	23,66
Russia	1892	17,10	25,40	65,72
Brasile	114648	-10,28	-6,69	14,95

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	238	12,55	23,84	57,96
Petrolio Wti	82	15,79	31,71	103,40
Oro	1767	-2,95	-0,98	-7,33
Cacao	526	-5,53	-10,29	30,66

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Lyxor Msci World Energr	267,5601	2448	19,31	24,73	▲	▲
X Msci Indonesia Swap 1C	13,428	6629	17,44	17,89	▲	▲
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	162,63	1726	12,06	38,63	▲	▲
Amundi Etf Msci Europe Banks	82,84	2835	10,72	16,86	▲	▲
X Msci Russia Capped Swap 1C	40,125	553	9,98	35,44	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	162,63	1726	12,06	38,63	▲	▲
X Msci Russia Capped Swap 1C	40,12	553	9,98	35,44	▲	▲
Lyxor Msci India Ucits Etf	24,32	35497	3,71	29,16	▲	▲
X Nifty 50 Swap	205,37	295	3,91	29,07	▲	▲
Xcom Ex Agl 1C Eur	23,70	22848	8,59	27,01	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
Ishares Msci Turkey	9,78	4085	-7,68	-7,63	=	▼
Ishares Nikkei 225 Jpy Acc	210,76	1400	-6,73	-3,96	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,13	1967091	-5,94	-18,89	▼	=
Lyxor Japan Topix Dist Eur	146,71	1727	-5,79	0,83	▼	▲
Ishares Core Msci Japan	44,77	19509	-5,79	1,59	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,1342	1967091	-5,94	-18,89	▼	=
Ishares Msci Korea	47,625	3749	-4,17	-13,74	▼	▼
Ishares Msci Korea Usd Acc	174,19	2084	-3,74	-13,34	▼	▼
X Msci Korea	80,61	367	-3,07	-12,72	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,3854	759044	-0,44	-12,13	=	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,13	1967091	-5,94	-18,89	▲	=
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,39	759044	-0,44	-12,13	=	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,01	672501	4,89	13,21	▲	▼
Ishares Global Clean Energy	11,29	426054	3,86	0,23	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,48	275445	-0,23	-3,56	▼	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Core S&P 500	391,11	5645809	1,59	10,74	▲	=
Ishares Core Msci World	73,66	5281048	1,22	9,18	▲	▼
Ishares Global Clean Energy	11,29	5144477	3,86	0,23	▲	▼
Ishares Euro Hy Corp	101,56	5073881	-1,28	-1,10	=	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,01	4844440	4,89	13,21	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 18/10/2021

## Energy e azionario Russia in prima fila

I mercati hanno ripreso vigore nella prima parte di ottobre dopo il settembre incolore con Wall Street e Borse UE. Tra i settori a fare la voce grossa spicca ancora quello energy sotto la spinta della corsa del prezzo del petrolio (WTI oltre 82\$ ai massimi dal 2014). Tendenza che si riflette nelle performance dell'ultimo mese sull'ETFPlus di Borsa Italiana: il miglior ETF è stato il Lyxor MSCI World Energy con oltre +19,3%, seguito da due ETF sull'azionario russo, che a sua volta è positivamente esposto all'andamento dei prezzi energetici. A sei mesi a primeggiare è l'iShares MSCI Russia ADR/GDR con +38,6% circa, seguito da un altro ETF sul mercato azionario russo (XTrackers MSCI Russia Capped Swap 1C con +35,4%). Terza e quarta piazza per due ETF sull'India. Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano invece i replicanti legati alla Turchia, con ribassi fino al 7 per cento per l'iShares MSCI Turkey. Male anche l'iShares Nikkei 225 Japan Acc con -6,7%. A sei mesi i peggiori sono lo short leva due sul Ftse Mib e una serie di replicanti legati all'azionario Corea con cali trail 12 e il 13%.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Sono stati 1,97 mln i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 759 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Core S&P 500 (5,6 mln), seguito dall'iShares Core MSCI World (5,28 mln) e dall'iShares Global Clean Energy (5,14 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

